

Con nota del 28 gennaio 2011 sono state rassegnate le dimissioni dall'incarico da parte di un sub Commissario.

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 settembre 2011, gli incarichi di Commissario e di sub Commissario sono stati prorogati sino alla data di approvazione del decreto interministeriale di cui all'articolo 37, comma 4, legge 23 luglio 2009, n. 99 e, comunque, non oltre dodici mesi dalla data del decreto.

Con il medesimo decreto è stato nominato un sub Commissario in sostituzione di quello dimissionario.

In merito al **suindicato** decreto interministeriale, la cui emanazione è stata prevista dal comma 4 dell'articolo 37 della predetta legge n. 99, va evidenziato che appare grave che a distanza di più di due anni dal varo della legge 99/2009 il provvedimento non sia stato ancora approvato.

L'esigenza primaria sottesa dal decreto è quella di assicurare alla struttura organizzativa dell'Agenzia la massima snellezza e flessibilità, il monitoraggio della realizzazione dei progetti, la funzionalità, l'efficienza ed l'economicità della gestione, le specifiche funzioni, gli organi di amministrazione e controllo, la sede, le modalità di costituzione e di funzionamento, le procedure per la definizione e l'attuazione dei programmi, per l'assunzione e l'utilizzo del personale nonché direttive per l'erogazione delle risorse dell'Agenzia.

Occorre quindi ribadire la necessità che il decreto venga emanato in tempi brevissimi e che il suo contenuto sia coerente con la "mission" affidata dalla legge all'Agenzia la quale dovrà concretamente sperimentare un compiuto sistema di misurazione dell'impatto degli interventi programmati che attui il valore aggiunto che il legislatore ha affidato alla "nuova" ENEA, rispetto a quella soppressa.

Quanto ai risultati della gestione nel 2010 si evidenzia un avanzo finanziario di euro 7.950.170, mentre la gestione economica è negativa per euro 47.170, con una diminuzione del risultato negativo rispetto al 2009 del 99,83%.

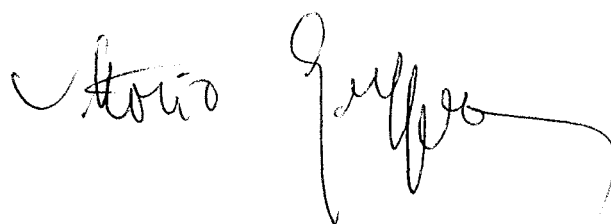
Il netto patrimoniale è rimasto **sostanzialmente** invariato rispetto al 2009.

Il risultato di amministrazione, incluse le partite di giro e le contabilità speciali, presenta un saldo di euro 98.687.212.

Tenuto conto delle somme accantonate nel fondo speciale per i rinnovi dei **CC.CC.NN.LL.** 2006-2009 (7.867 migliaia di euro), di quelle vincolate per l'esecuzione di attività tecnico-scientifiche relative a commesse oggetto di finanziamento esterno (33.000 migliaia di euro) e di quelle occorrenti per il pagamento nel 2011 delle competenze arretrate riferite alla contrattazione integrativa e all'incentivazione del

personale dell'anno 2008 (4.600 migliaia di euro), l'avanzo disponibile risulta pari a 53.220 migliaia di euro.

In proposito il Collegio dei revisori, pur esprimendo parere favorevole all'approvazione del Consuntivo, ha rilevato che nel documento contabile viene indicato quale avanzo di amministrazione disponibile l'importo di 15.159 migliaia di euro, con una differenza rispetto a quella indicata dal Collegio di 38.091 migliaia di euro. Tale differenza è riconducibile alla circostanza che in sede di approvazione dell'assestamento di bilancio dell'esercizio finanziario 2007, tale ultimo importo fu reso indisponibile in relazione alla consistente posta dei residui attivi derivante dal mancato versamento da parte dello Stato, in applicazione di disposizioni legislative di finanza pubblica finalizzate al contenimento della spesa, di quote di contributo ordinario per gli anni 2002, 2003 e 2004, e nel presupposto che le stesse fossero di incerta riscossione per il perdurare dei vincoli di finanza pubblica.

Handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Juffe". The signature is written in a cursive, flowing style.

**AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO (ENEA)**

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO



Il Commissario

Disposizione Commissariale N. 230 /2011/COMM

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010**IL COMMISSARIO**

- **Vista** la legge 23 luglio 2009, n. 99, ed in particolare l'articolo 37, che istituisce l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), attribuendo alla stessa le risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente;
- **Visto** il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'11 settembre 2009 con il quale sono stati nominati il Commissario dell'Agenzia e due sub Commissari, nonché il successivo Decreto del medesimo Ministro dello Sviluppo Economico del 9 settembre 2010 con il quale sono stati prorogati, con gli stessi compiti ed alle stesse condizioni, gli incarichi già conferiti;
- **Visto** l'art. 1 del citato Decreto di nomina che assegna al Commissario i poteri già intestati agli organi di amministrazione dell'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente e le funzioni già intestate al Direttore Generale, dovendo il medesimo Commissario garantire anche la continuità dell'attività di valutazione e programmazione dei progetti in essere alla data di commissariamento dell'Ente;
- **Visto** l'art. 97 della Costituzione, come interpretato dalla giurisprudenza costituzionale, con particolare riferimento alla continuità dell'azione amministrativa quale corollario del principio costituzionale di buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- **Tenuto conto** che ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, comma 3, della Legge n. 99/2009, a seguito dell'insediamento del Commissario e dei sub Commissari, avvenuto il 15 settembre 2009, l'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA) è soppresso;
- **Vista** la Disposizione Commissariale n. 144/2009/COMM "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010" del 22 dicembre 2009;
- **Vista** la Disposizione Commissariale n. 620/2010/COMM "Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010" del 3 dicembre 2010;
- **Visto** il Titolo VI – Sezione IV del Regolamento di organizzazione e funzionamento adottato dall'Agenzia;
- **Visto** il documento "Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2010";
- **Vista** la relazione del Collegio dei Revisori dell'Agenzia;

DISPONE

di approvare il "Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2010", di cui al documento allegato alla presente disposizione e le risultanze finanziarie ed economiche in esso contenute.

La presente disposizione ed il "Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2010" saranno trasmessi al Ministero dello sviluppo economico per gli adempimenti del caso.

Roma,

Il Commissario
(Ing. Giovanni Lotti)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Collegio dei Revisori

**Verbale n. 8/2011**

Il giorno 6 maggio 2011 alle ore 13.30 presso la Sede ENEA di Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel n. 76 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei seguenti membri:

- | | |
|--------------------------|------------------|
| - Dr. Emanuele Carabotta | Presidente |
| - Dr. Sergio Basile | Membro effettivo |
| - Avv. Giovanni Galoppi | Membro effettivo |

Assistono alla riunione il Presidente di Sezione Dr. Prof. Vittorio Giuseppone, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Ente e la Dr.ssa Liana Zarfati, Responsabile del Coordinamento della Segreteria del Collegio dei Revisori, con funzioni di Segretario.

Il Collegio procede ai seguenti adempimenti:

1. CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2010

Con nota prot. n. ENEA/2011/22024/COMM del 14/4/2011 è stato trasmesso lo schema di Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2010, in coerenza con la normativa vigente per il previsto parere del Collegio.

Si richiama quanto già rappresentato con il verbale n. 7/2010 del 5/5/2010 in relazione all'intervenuta istituzione, con legge 23 luglio 2009 n. 99, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie e lo sviluppo economico sostenibile e all'applicazione, nel transitorio, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (in seguito R.O.F.) del soppresso Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente.

Il Conto Consuntivo viene presentato per gli adempimenti di competenza del Collegio previsti dall'articolo 86 del citato R.O.F. ai fini della successiva approvazione del Commissario.

La citata disposizione prevede che il Conto Consuntivo sia deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

La documentazione rassegnata al Collegio, si compone di :

- conto del bilancio con la situazione amministrativa
- conto economico
- stato patrimoniale
- nota integrativa
- relazione sulla gestione

Conto del bilancio

La gestione di competenza 2010 – con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione – e la gestione di cassa realizzata per lo stesso esercizio sono in sintesi esposte per i principali aggregati di entrata e di spesa e per il saldo di bilancio nel seguente prospetto nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formati al 31.12.2010.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rendiconto finanziario dell'anno 2010. Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa (in migliaia di euro)

	Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e impegni	Eccedenze ed economiche	Gestione di cassa			Residui di nuova Formazione
						c/competenza	c/residui	in complesso	
						1	2	3=1+2	
Entrate									
Titolo 1 Entrate correnti	286.081	3.916	289.997	289.297	-700	267.914	18.573	286.487	21.383
di cui:									
Trasferimenti da parte dello Stato:									
- C.O.S.	197.441	-10.129	187.312	187.312	0	187.312	0	187.312	0
Trasferimenti da parte di enti locali c/o pubblici	47.387	11.849	59.236	54.369	-4.867	40.472	11.397	51.869	13.897
Finanziamenti UE e organismi internazionali	11.621	-883	10.738	11.605	867	10.487	1.667	12.154	1.118
Entrate per vendita di beni o prestazioni di servizio	8.353	-40	8.313	8.718	405	4.119	3.686	7.805	4.599
Redditi e proventi patrimoniali	9.065	3.342	12.407	15.137	2.730	14.961	29	14.990	176
Poste correttive e compensative di spese correnti	10.390	-228	10.162	10.829	667	9.698	1.433	11.131	1.131
Altre	1.824	5	1.829	1.327	-502	865	361	1.226	462
Titolo 2 Entrate in c/cap.	5.500	1.255	6.755	7.758	1.003	7.758	0,10	7.758	0,00
Titolo 3 Contabilità speciali e partite di giro	100.000	0	100.000	98.112	-1.888	95.993	2.886	98.879	2.119
di cui:									
Contabilità speciali	20.000	0	20.000	19.777	-223	19.764	457	20.221	13
Partite di giro	80.000	0	80.000	78.335	-1.665	76.229	2.429	78.658	2.106
A. Totale Entrate	391.581	5.171	396.752	395.167	-1.585	371.665	21.459	393.124	23.502
Spese									
Titolo I Spese corr.	274.288	-2.942	271.346	244.619	-26.727	204.260	45.912	250.172	40.359
di cui:									
Personale in servizio	169.436	-1.276	168.160	161.034	-7.126	153.362	9.727	163.089	7.672
Organi dell'Ente-Acquisto beni e servizi	71.014	1.227	72.241	60.423	-11.818	31.709	29.495	61.204	28.714
Altre	33.838	-2.893	30.945	23.162	-7.783	19.189	6.690	25.879	3.973
Tit. II - Spese in c/c	53.119	2.137	55.256	44.486	-10.770	29.151	14.484	43.635	15.335
di cui:									
Acquisizione opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	23.950	-3.370	20.580	10.529	-10.051	3.716	12.389	16.105	6.813
Partecipazioni e acquisizione valori mobiliari	29.169	5.507	34.676	33.957	-719	25.435	2.095	27.530	8.522
Altre (Fondo di riserva)	0								
Titolo 3 Contabilità speciali e partite di giro	100.000	0	100.000	98.112	-1.888	87.776	8.388	96.164	10.336
di cui:									
Contabilità speciali	20.000	0	20.000	19.777	-223	12.057	5.701	17.758	7.720
Partite di giro	80.000	0	80.000	78.335	-1.665	75.719	2.687	78.406	2.616
B. Totale Spese	427.407	-805	426.602	387.217	-39.385	321.187	68.784	389.971	66.030
C. Saldo di bilancio (A-B)	-35.826	5.976	-29.850	7.950	-40.970	50.478	-47.325	3.153	-42.528

La gestione di competenza

Dall'esame del Rendiconto si rileva che complessivamente sono state accertate entrate per 395.167.242 euro ed impegnate spese per 387.217.072 euro.

La gestione si è chiusa con un saldo positivo di euro 7.950.170.

Le movimentazioni contabili, interessanti il bilancio nel corso dell'anno, hanno modificato la struttura del rendiconto con riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni impresse alle dotazioni di bilancio e dell'esecuzione propria del bilancio.

Circa le previsioni iniziali, le entrate e le uscite sono appostate rispettivamente per (in migliaia di euro) complessivi 391.581 e 427.407 restando conseguito il pareggio di bilancio attraverso un prelevamento dall'avanzo d'amministrazione di migliaia euro 35.826.

Nel corso dell'esercizio sono state disposte variazioni nette di bilancio, che possono essere finanziariamente così riassunte (in migliaia di euro):

- Maggiori entrate	24.781
- Minori spese	<u>21.040</u>
- Variazione positiva	45.821
- Maggiori spese	20.235
- Minori entrate	<u>19.610</u>
- Variazione negativa	39.845

Il maggiore avanzo è risultato di 5.976 migliaia di euro che, sommato al disavanzo iniziale di 35.826 migliaia di euro, fa diminuire il disavanzo delle previsioni definitive a 29.850 migliaia di euro.

Le minori entrate pari a 19.610 migliaia di euro sono dovute a minori entrate da contributo ordinario dello Stato per 10.129 migliaia di euro (per effetto dell'applicazione di disposti legislativi), da minori entrate programmatiche da commesse esterne pari a 7.296 migliaia di euro e da minori entrate per vendita di beni e prestazioni di servizio pari a 1.248 migliaia di euro e da minori entrate varie per 937 migliaia di euro, mentre le maggiori entrate, pari a 24.781 migliaia di euro, sono dovute a maggiori entrate da contributo dello Stato per la realizzazione di Grandi Progetti pari a 18.261 migliaia di euro, a maggiori entrate patrimoniali per 4.960 migliaia di euro e a maggiori entrate in c/capitale pari a 1.560 migliaia di euro.

Tenuto conto delle predette variazioni le previsioni di bilancio assumono la seguente configurazione finanziaria definitiva (in migliaia di euro):

	ENTRATE	SPESE
Parte corrente	289.997	271.346
Parte capitale	6.755	55.256
Contabilità speciali e partite di giro	100.000	100.000
TOTALE	396.752	426.602
Disavanzo	29.850	-
TOTALE PAREGGIO	A 426.602	426.602

Alla copertura del disavanzo di 29.850 migliaia di euro si è provveduto, come riscontrato dai documenti di bilancio, con prelevamenti di pari importo dall'avanzo di amministrazione afferente la gestione ordinaria.

Esame delle entrate

Rispetto ad una previsione definitiva di 396.752 migliaia di euro sono state accertate entrate per 395.167 migliaia di euro.

Di tale complessivo importo risultano rimosse 371.665 migliaia di euro mentre rimangono da riscuotere entrate per 21.459 migliaia di euro.

La differenza negativa fra accertamenti e previsione definitiva pari a 1.585 migliaia di euro deriva dalla somma algebrica tra variazioni in aumento per 5.672 migliaia di euro e variazioni in diminuzione per 7.257 migliaia di euro, la cui esposizione analitica è contenuta nella relazione illustrativa.

Per quanto riguarda in particolare le entrate per trasferimento da parte di enti locali e/o pubblici le entrate accertate sono risultate pari a 54.369 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva di 59.236 migliaia di euro.

Nel titolo 2 che contabilizza le entrate in conto capitale, sono stati complessivamente accertati 7,8 milioni di euro, superiori di circa 1,0 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva.

Le partite di giro e contabilità speciali sono state accertate in complessivi 98,0 milioni di euro inferiori di 1,9 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva.

Il divario fra previsione definitiva e accertamento (circa 1,6 milioni di euro) prima rilevato è da attribuire alla somma algebrica derivante da:

- minori trasferimenti da parte di enti locali e/o pubblici (circa 4,9 milioni di euro);
- maggiori entrate per finanziamenti UE e organismi internazionali (circa 0,9 milioni di euro);
- complessive maggiori entrate per prestazioni di servizio (circa 0,4 milioni di euro);
- complessive maggiori entrate per redditi e proventi patrimoniali (circa 2,7 milioni di euro);
- da maggiori poste correttive e compensative di spese (circa 0,7 milioni di euro);
- minori entrate relative alla categoria entrate non classificabili in altre voci (circa 0,5 milioni di euro);
- un maggiore importo complessivamente accertato nel conto capitale (circa 1,0 milioni di euro);
- da un minore importo complessivamente accertato nelle contabilità speciali e partite di giro (circa 1,9 milioni di euro).

Al termine dell'esercizio risultano formati residui attivi per 23,5 milioni di euro, pari a circa il 5,9% delle somme accertate, che si ritengono di certo realizzo.

Esame delle spese

Rispetto ad una previsione definitiva di 426.602 migliaia di euro risulta impegnato complessivamente un importo ridotto del 9,0% circa pari a 387.217 migliaia di euro.

Tale scostamento tra previsione definitiva e impegni di spesa, a parere del Collegio, rende necessario predisporre previsioni di spesa più puntuali.

Del predetto totale impegnato risultano pagati 321.187 migliaia di euro mentre restano da pagare euro 66.030 migliaia di euro.

La differenza tra le spese previste e quelle impegnate pari a 39.385 migliaia di euro costituisce economia di bilancio che rapportata al totale della previsione fa registrare in termini percentuali una massa pari a circa il 9% del budget disponibile per l'anno in questione.

La differenza tra spese impegnate e quelle pagate pari a 66.030 migliaia di euro costituisce il complesso dei residui dell'esercizio.

Per quanto attiene alle economie di bilancio la quota maggiore è attribuibile alle spese correnti (circa 26,7 milioni di euro) e in minor misura alle spese in conto capitale (circa 10,8 milioni di euro); la residua parte è imputabile per circa 1,9 milioni alle partite di giro ed alle contabilità speciali.

Una parte rilevante delle predette economie non costituisce, tuttavia, una vera e propria economia di bilancio avendo le stesse destinazione specifica per cui dovranno essere "riassegnate" nell'esercizio successivo per svolgere le attività contrattuali che hanno originato gli accertamenti delle entrate programmatiche, con prelevamenti dall'avanzo di amministrazione nel quale sono confluite.

Le spese in conto capitale risultano impegnate per circa 44,5 milioni a fronte di una previsione definitiva di circa 55,3 milioni.

Circa la gestione complessiva delle spese in conto capitale il Collegio rileva un incremento di circa 20 punti percentuali del livello di attività registrato dal comparto di spesa in esame testimoniato sul piano finanziario dagli impegni assunti pari a circa l'80% delle previsioni definitive rispetto al 60% dell'anno precedente.

Gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario si rileva la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi, al termine dell'esercizio 2010, risultano pari a 284.847 migliaia di euro.

Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

Consistenza iniziale all'1.1.2010	€	284.523
Riaccertamenti in diminuzione	€	1.719
Totale residui esercizi ante 2010	€	282.804
Riscossioni	€	21.459
Residui esercizi ante 2010 al 31.12.2010	€	261.345
Residui dell'esercizio 2010	€	23.502
Consistenza al 31.12.2010	€	284.847

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio ammontano 200.757 migliaia di euro, così determinati:

Consistenza iniziale all'1.1.2010	€	210.485
Riaccertamenti in diminuzione	€	6.974
Totale residui esercizi ante 2010	€	203.511
Pagamenti	€	68.784
Residui esercizi ante 2010 al 31.12.2010	€	134.727
Residui dell'esercizio 2010	€	66.030
Consistenza al 31.12.2010	€	200.757

L'ammontare dei residui passivi pagati costituisce il 34% circa del totale dei residui, valore attestato a quello dell'esercizio precedente (35%).

Confronto con le risultanze dell'anno precedente

Di seguito il confronto delle risultanze dell'esercizio finanziario in esame con quelle dell'anno precedente dal quale emergono i seguenti profili evolutivi.

Per quanto attiene le entrate si registra nell'anno 2010 un incremento complessivo del 12% determinato da maggiori entrate per contributo ordinario dello Stato (+ 14%), da maggiori trasferimenti dai Ministeri (+2%), da minori entrate per prestazioni di servizi di ricerca (-15%), da maggiori altre entrate riferite in massima parte a dividendi e proventi patrimoniali (+19%) e da maggiori entrate in conto capitale (+95%) derivanti in massima parte dalle riscossioni dal fondo indennità di anzianità e previdenza (polizza INA per il TFS dipendenti).

	2008		2009		2010		Variazioni	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	2009/2008	2010/2009
Entrate correnti (A)	266,5	98%	261,7	98%	289,3	97%	-2%	11%
di cui:								
Contributo dello Stato	160,4	59%	163,7	62%	187,3	63%	2%	14%
Trasferimenti da Ministeri per programmi congiunti	58,2	21%	64,9	24%	66,0	22%	12%	2%
Prestazioni di servizi di ricerca	8,8	3%	10,2	4%	8,7	3%	16%	-15%
Altre	39,1	14%	22,9	9%	27,3	9%	-41%	19%
Entrate in conto capitale (B)	6,4	2%	4,0	2%	7,8	3%	-38%	95%
Totale (A)+ (B)	272,9	100%	265,7	100%	297,1	100%	-3%	12%

Per quanto riguarda le spese si registra nell'anno 2010 una diminuzione del' 1,6% rispetto al 2009 per effetto di minori spese per la parte corrente (-6%) e di maggiori spese in conto capitale (31%).

Fra le spese correnti si segnala il decremento delle spese di personale (-8%), e l'incremento di quelle per l'acquisto di beni e servizi (4%).

	2008		2009		2010		Variazioni	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	2009/2008	2010/2009
Spese correnti (A)	250,4	85%	259,7	88%	244,6	85%	4%	-6%
di cui:								
Personale	158,0	54%	175,3	60%	161,0	56%	11%	-8%
Beni e servizi	68,2	23%	58,3	20%	60,4	21%	-15%	4%
Altre	24,2	8%	26,1	9%	23,2	8%	8%	-11%
Spese in conto capitale (B)	44,3	15%	34,0	12%	44,4	15%	-23%	31%
di cui:								
Immobili e immobilizzazioni	17,0	6%	15,3	5%	10,5	4%	-10%	-31%
Valori mobiliari	27,3	9%	18,7	6%	33,9	12%	-32%	81%
Totale (A)+ (B)	294,7	100%	293,7	100%	289,0	100%	-0,3%	-1,6%